



I GRUPPI RELIGIOSI DI CIPRO

I Cattolici di Rito **Latino** di Cipro



Ricerca e testi: Alexander-Michael Hadjilyra
per conto del Gruppo Religioso dei Cattolici di Rito Latino

Coordinamento editoriale: Miltos Miltiadou

Revisione: Chloe Philippou, Elpida Hadjivasiliou

Foto: Archivio fotografico del Gruppo Religioso dei Cattolici di Rito Latino

Design: Anna Theodosiou

In copertina:

*Foto commemorativa degli allievi della scuola San Giuseppe a Larnaca
(nei primi anni del dominio britannico)*

Sono severamente vietate la vendita e ogni tipo di commercializzazione
di questa pubblicazione o parte di essa.
E' consentita la pubblicazione di estratti citando la fonte.
Le pubblicazioni dell'Ufficio Stampa e Informazioni sono gratuite.

I GRUPPI RELIGIOSI DI CIPRO

I Cattolici di Rito
Latino di Cipro





Indice

Introduzione	5
Messaggio del Rappresentante del Gruppo Religioso dei Cattolici di Rito Latino	7
Brevi cenni storici	8
Dominio dei franchi e dei veneziani	8
Era ottomana	9
Dominio britannico	11
Periodo dell'indipendenza	15
Profilo demografico	16
Personalità	17
La Chiesa di Rito Latino di Cipro	19
Chiese e cappelle	20
Istituti d'istruzione	22
Organizzazioni e attività della comunità	24
Monumenti	25
L'eredità del dominio franco e veneziano	26
Cimiteri	29
Cronologia	30
Riferimenti	31

Introduzione

La Costituzione della Repubblica di Cipro riconosce gli Armeni, i Cattolici di Rito Latino e i Maroniti come specifici “Gruppi Religiosi”. Nel referendum che si è tenuto nel 1960 i tre Gruppi Religiosi hanno dovuto decidere se preferivano essere compresi nella più vasta Comunità greco - cipriota o in quella turco - cipriota. Alla fine scelsero di entrare a fare parte della Comunità greco - cipriota. I membri dei tre gruppi quindi hanno stessi privilegi, diritti e benefici dei membri della Comunità greco - cipriota, compreso il diritto di voto attivo e passivo e quello di assumere incarichi pubblici o governativi. Inoltre, gli Armeni, i Cattolici di Rito Latino e i Maroniti partecipano alle elezioni per il Parlamento come membri della Comunità greco - cipriota, ma, in aggiunta, eleggono anche un loro proprio Rappresentante presso il Parlamento. I Rappresentanti dei tre Gruppi Religiosi non hanno diritto di voto, ma assistono al dibattito parlamentare, senza poter intervenire. I loro pareri però sono da prendere in considerazione per quanto riguarda iniziative legislative che attingano in maniera specifica il Gruppo Religioso che rappresentano.

La serie editoriale “I Gruppi Religiosi di Cipro” si propone di fornire una descrizione di base e uno sguardo introduttivo sugli Armeni, i Cattolici di Rito Latino e i Maroniti di Cipro. Questi brevi elaborati non possono essere considerati esaustivi della questione riguardante i Gruppi Religiosi di Cipro e inoltre evitano di riportare le divergenze di opinione e d’interpretazione che eventualmente siano emerse tra gli studiosi di questi tre gruppi.

Questa serie di pubblicazioni, nata su iniziativa dell’Ufficio Stampa e Informazioni, è stata realizzata in stretta collaborazione con i Rappresentanti dei tre Gruppi Religiosi in Parlamento, verso i quali va il nostro ringraziamento. Sono loro che hanno gentilmente curato la preparazione dei testi e fornito il materiale fotografico. Hanno quindi il merito e la responsabilità per quanto riportato. L’Ufficio Stampa e Informazioni ha assunto il coordinamento generale e la pubblicazione di questi lavori, la revisione dei testi, il disegno grafico e la stampa. Ci auguriamo che questa serie possa sollecitare l’interesse del pubblico e degli studiosi sui Gruppi Religiosi degli Armeni, dei Cattolici di Rito Latino e dei Maroniti di Cipro.

Il Direttore
Ufficio Stampa e Informazioni

Messaggio di Benito Mantovani Rappresentante al Parlamento del Gruppo Religioso dei Cattolici di Rito Latino



Caro lettore,

In nome dei Cattolici di Rito Latino esprimo i miei sinceri ringraziamenti all'Ufficio Stampa e Informazioni per la sua iniziativa di dare alle stampe questa pubblicazione che riguarda il Gruppo Religioso dei Cattolici di Rito Latino.

La presenza a Cipro dei Cattolici di Rito Latino (di origine europea o levantina) risale al 1126, ben prima dei periodi gloriosi franco e veneziano. Tuttavia, oggi la comunità di Rito Latino è costituita in sostanza dai discendenti dei cattolici che si sono stabiliti nella nostra isola durante il periodo di dominio ottomano e britannico. Dal 1960 la comunità di rito latino è riconosciuta dalla Costituzione come specifico Gruppo Religioso e dispone di un Rappresentante eletto in Parlamento. Il Gruppo Religioso dei Cattolici di Rito Latino è oggi completamente integrato nella società cipriota e viene tenuto insieme dalla comune appartenenza alla Chiesa cattolica romana.

Do quindi il mio benvenuto a questa iniziativa dell'Ufficio Stampa e Informazioni, che offre al lettore la possibilità di essere informato sull'esistenza stessa del Gruppo Religioso dei Cattolici di Rito Latino a Cipro, il suo percorso nella storia e il suo contributo allo sviluppo della società cipriota.

Brevi cenni storici



● Il castello di Kolossi a Limassol.

C'è un legame di lunga durata tra Cipro e i Cattolici di Rito Latino (cattolici ciprioti di origine europea) che risale al 1126, quando mercanti selezionati provenienti da Venezia e da Genova si sono stabiliti sull'isola. Tuttavia, la storia della comunità di rito latino di Cipro inizia sostanzialmente nel 1192, quando il re titolare di Gerusalemme Guy de Lusignan ha acquistato l'isola dal re crociato d'Inghilterra Riccardo I Cuor di Leone, che l'aveva conquistata nel 1191. Nel suo tentativo di instaurare un regno feudale di tipo occidentale, il nuovo signore di Cipro ha inviato emissari in Europa occidentale, in Cilicia e nel Levante, invitando borghesi, nobili, cavalieri e guerrieri a stabilirsi nell'isola. In seguito ci fu un'immigrazione in massa di cristiani cattolici e di altre genti, cui furono concessi con generosità feudi, rendite e privilegi.

Dominio dei franchi e dei veneziani: Nel 1196 è stato instaurato l'Arcivescovado latino a Nicosia, insieme con i tre vescovadi di Famagosta, Limassol e Pafos. Il risultato fu che durante tutto il periodo di dominio dei franchi e dei veneziani (rispettivamente 1192-1489 e 1489-1570) è giunto nell'isola un certo numero di ordini religiosi cattolici: agostiniani, benedettini, domenicani, cartusiani, carmelitani, cisterciensi, osservanti, premonstratensi (fondatori della famosa abbazia di Bellapais), crociati e francescani, nonchè gli ordini monastici cavallereschi di San Tommaso, dei Teutoni, di San Giovanni e dei Templari. Gli ultimi due erano responsabili della sicurezza interna e avevano la loro sede a Kolossi, dove si trovava la "Grande Commandaria". Il famoso vino cipriota "koumandaria" deve la sua denominazione al fatto che veniva prodotto proprio nelle vigne di quella regione.



● Vecchia veduta dell'abbazia di Bellapais, distrutta in seguito all'invasione turca a Cipro nel 1974.



● L'ultima regina di Cipro Caterina Cornaro, che ha regnato dal 1474 al 1489.

Durante il periodo franco e veneziano vivevano a Cipro migliaia di cattolici. Costituiscono circa il 15-20% della popolazione, ma la loro influenza era molto maggiore, poiché rappresentavano la classe dirigente dei nobili e dei dignitari. La popolazione cattolica laica veniva dall'Aragona, da Firenze, Venezia, Genova, Marsiglia, Napoli, Pisa, dalla Provenza, da Siria e Palestina e dalla Toscana. C'erano anche alcuni cattolici armeni benestanti provenienti dal regno della Cilicia. Con la caduta di Acri nel 1291 Cipro è diventata la roccaforte orientale del cristianesimo, il centro di commercio più importante del Levante e molto probabilmente il regno più ricco di tutta l'Europa.

Era ottomana: Dopo la conquista di Cipro da parte degli ottomani negli anni 1570-1571, migliaia di nobili e chierici cattolici sono stati massacrati o esiliati. Alcuni si sono trasferiti a Rodi, a Malta, in Libano e altrove, mentre molte chiese cattoliche sono state trasformate in moschee. La Chiesa cattolica sostanzialmente è stata dissolta mentre i nuovi conquistatori hanno restaurato la Chiesa greca ortodossa autocefala di Cipro come l'unica Chiesa rappresentativa di tutti i cristiani dell'isola. I pochi cattolici di rito latino sopravvissuti alle stragi che avevano scelto di rimanere nell'isola avevano di fronte due scelte: o diventare greci ortodossi o convertirsi all'Islam. Essendo però credenti cristiani, alcuni di loro hanno scelto una terza via: sono diventati "linovamvaki", cioè criptocristiani. Le leggende riportano inoltre la presenza di Lusignani e veneziani a lungo nascosti nelle montagne di Troodos e di Pentadaktylos e nella penisola di Carpasia, alcuni dei quali sono tornati ad abbracciare apertamente il cattolicesimo con l'avvento del dominio britannico.



● Cartolina postale con l'immagine della cattedrale di Santa Sofia a Nicosia, trasformata dagli ottomani nella moschea Selimiye.

Anche se la maggior parte dei fedeli cattolici non c'era più, i francescani sono riusciti a fare ritorno nell'isola e a fondare nel 1596 a Nicosia il convento della Santa Croce e a Larnaca quello di Nostra Signora delle Grazie. Questi conventi erano usati anche per ospitare mercanti europei, marinai e pellegrini. Allo stesso tempo, agli inizi del XVII secolo, iniziava a formarsi timidamente una piccola comunità di rito latino, inizialmente composta da veneziani, poiché nel 1573 la Serenissima Repubblica aveva stipulato un trattato di pace con gli ottomani. All'aumento della popolazione di cattolici laici a Larnaca ha contribuito anche la presenza di consolati, che offrivano agli europei residenti protezione e opportunità d'impiego.

In seguito e nel corso del XVII secolo, la comunità cattolica è stata rafforzata dalla presenza di frati cappuccini, da cattolici armeni e da cattolici di rito greco (uniati). Nel 1646 i francescani hanno fondato il convento della Santa Croce, con annessa la scuola

Terra Santa, l'istituto più antico di Cipro, in funzione fino a oggi. In questa scuola hanno studiato migliaia di allievi provenienti da tutte le comunità dell'isola, nonché non ciprioti ospitati come interni nel collegio. A partire dal XVIII secolo e in particolare nel XIX, la popolazione cattolica crebbe grazie all'arrivo di europei proprietari terrieri, medici, diplomatici, mercanti e banchieri, residenti di preferenza nel quartiere franco di Larnaca. I nuovi arrivati provenivano dalla Francia, dall'Italia, dalla Spagna, dall'Austria, da Malta e dalla Dalmazia, mentre alcuni di loro erano levantini.

Nel 1844 si stabilirono a Larnaca le monache dell'appena costituito Ordine di San Giuseppe dell'Apparizione, che hanno fondato un loro convento, in cui ebbe sede il primo ospedale e la prima farmacia di Cipro. Hanno anche fondato la Scuola di San Giuseppe, la prima scuola femminile dell'isola, dove, durante i suoi 145 anni di vita, sono state accolte e



● La chiesa della Santa Croce a Nicosia negli anni Cinquanta.



● Mappa medievale di Nicosia (1573).



● Il convento delle suore di San Giuseppe a Larnaca (metà del XIX secolo).

istruite magistralmente migliaia di alunne di tutte le comunità dell'isola, contribuendo anche alla diffusione della lingua francese. Grazie all'aumento della popolazione cattolica di Limassol e allo spirito riformatore del Tanzimat (periodo che puntava a un radicale rinnovamento dell'Impero Ottomano) nel 1850 è stato fondato un convento francescano. Nel 1872 è iniziata la costruzione della chiesa di Santa Caterina. Secondo stime, negli anni a metà del secolo XIX la comunità cattolica ammontava a circa

400-600 persone, la maggior parte delle quali si era stabilita a Larnaca, con gruppi più piccoli a Nicosia e a Limassol.

Dominio britannico: Con l'arrivo dei britannici nell'isola, nel mese di luglio del 1878, si è instaurato un clima di tolleranza religiosa e di amministrazione meno rigida che hanno molto favorito la già benestante ma numericamente ridotta comunità cattolica dell'isola. Al primo Consiglio Legislativo (1879-1882) ha preso parte



- La famiglia Béraud nel balcone del proprio palazzo signorile a Larnaca (1890).



- Vecchia foto della cappella del convento di San Giuseppe a Larnaca.

il possidente terriero Riccardo Mattei, insieme con un greco ortodosso e due musulmani. Nei primi decenni del dominio britannico, la comunità di rito latino di Cipro è cresciuta numericamente grazie all'arrivo di cattolici provenienti da Malta, Spagna e Gran Bretagna, ad alcuni cattolici armeni profughi dalla Cilicia e anche ad alcuni maroniti che si sono integrati nella comunità di rito latino una svolta lasciati i loro villaggi per stabilirsi in città.



- Il re Giacomo II dei Lusignani (1463-1473). In basso a destra si distingue lo stemma della dinastia dei Lusignani.



● Illustrazione della maestosa porta di Famagosta (1878).



● La chiesa della Santa Croce a Nicosia agli inizi del XX secolo.

Durante il periodo britannico (1878-1960) molti cattolici sono stati funzionari statali, imprenditori, banchieri, medici e mercanti. Parallelamente, è stata fondata la scuola di San Giuseppe a Nicosia (1884), nonché le scuole Terra Santa a Limassol (1923), a Famagosta (1952) e a Kormakitis (1936), che hanno dato un grande impeto all'istruzione dei giovani dell'isola. E' sorto

anche il circolo Concordia (1903-1954) di Nicosia, che ha svolto un ruolo importante nella vita sociale della capitale. Con il passare del tempo i ciprioti di rito latino si sono sempre più integrati nella società cipriota, in particolar modo attraverso la loro cultura e la loro attività professionale.



- Foto commemorativa della scuola di San Giuseppe a Nicosia (primi anni del dominio britannico).



- Veduta del convento di San Giuseppe a Larnaca.



● La cappella di Sant'Antonio nella villa Lapierre a Contea (1962).

● Veduta della chiesa di Santa Caterina a Limassol.

Periodo dell'indipendenza: L'indipendenza proclamata nel 1960 ha segnato l'inizio di una nuova era per i cattolici di rito latino di Cipro, riconosciuti come gruppo religioso e da allora presenti in Parlamento con un loro Rappresentante eletto. La comunità dei cattolici di rito latino non è stata particolarmente coinvolta negli scontri tra le due Comunità degli anni 1963-1964. Tuttavia, la seconda ondata della barbara invasione turca del 1974 ha colpito anche la comunità dei cattolici di rito latino: circa trenta famiglie provenienti da Nicosia, Famagosta, Kyrenia e Xerò hanno seguito le carovane di profughi. La famosa abbazia di Bellapais, la scuola e il convento Terra Santa di Famagosta, la cappella di Sant'Antonio a Contea e la cappella di San Barnaba a Xerò sono state occupate dagli invasori mentre il cimitero di rito latino di Nicosia è dal 1974 irraggiungibile, poiché si trova a ridosso della linea del cessate il fuoco.

Malgrado queste perdite, la piccola ma benestante comunità dei cattolici di rito latino di Cipro ha continuato a prosperare nei vari centri urbani, contribuendo culturalmente, socialmente ed economicamente allo sviluppo dell'isola. Le scuole cattoliche, inoltre, continuano a fornire istruzione di ottimo livello agli alunni, indipendentemente dalla loro nazionalità o religione. Negli ultimi decenni, la dinamica della comunità di rito latino è mutata, grazie ai frequenti matrimoni con greco - ciprioti. C'è stato anche l'arrivo, negli ultimi 25-30 anni, di migliaia di cattolici provenienti dai paesi dell'Europa orientale, centrale e occidentale, dal sud-est asiatico e dall'America Latina, alcuni dei quali si sono stabiliti permanentemente a Cipro.

Profilo demografico

In base ai dati disponibili, negli anni a metà del XIX secolo vivevano a Cipro circa 500 cattolici europei. In base ai censimenti della popolazione condotti dalle autorità britanniche, dal 1881 fino al 1946 il numero dei cattolici a Cipro si aggirava tra le 800 e le 1.200 persone, mentre nel 1960 vi erano 4.505 cattolici, dei quali 2.796 erano di origine mediterranea e 1.709 britannici.

	1881	1891	1901	1911	1921	1931	1946	1960
Distretto di Nicosia	209	206	251	254	268	250	486	1.628
Distretto di Limassol	324	190	111	138	234	239	177	1.573
Distretto di Famagosta	41	47	65	35	64	62	81	750
Distretto di Larnaca	649	425	357	272	309	271	223	449
Distretto di Pafos	8	20	15	4	18	20	18	13
Distretto di Kyrenia	44	27	25	112	59	9	29	92
Totale	1.275	915	824	815	952	851	1.014	4.505

Fonte: Amministrazione britannica, Dipartimento di Statistica e Ricerca della Repubblica di Cipro

Secondo i dati del censimento del 2011, il numero dei membri del Gruppo Religioso dei Cattolici di Rito Latino ammonta a 800 persone, dei quali circa la metà risiede a Nicosia, il 35% a Limassol, il 10% a Larnaca e il 5% a Pafos.

Ci sono anche cattolici che non fanno parte di questo gruppo. Sono i circa cinque mila stranieri residenti stabilmente a Cipro e i circa 15.000 cattolici che risiedono temporaneamente a Cipro.

Personalità

Nel corso della lunga presenza dei cattolici nell'isola, molti membri della comunità di rito latino hanno contribuito considerevolmente e in molteplici modi allo sviluppo sociale, economico e culturale di Cipro.

Qui vengono riportate indicativamente alcune personalità della comunità cattolica di rito latino:

- Bruno Cannoni (1909-1998): Ha provveduto alla modernizzazione dell'illuminazione pubblica di Limassol.
- Dr. Giuseppe Carletti (1784-1845) e Dr. Luigi Carletti (1804-1871): Noti medici di Larnaca, che hanno fornito i loro servizi anche ai consolati.
- Joseph Cafiero (1877-1953): Ingegnere del Distretto di Limassol, ha progettato importanti edifici pubblici a Limassol e altrove.
- Gustave Laffon (1835-1906): Noto poeta, con opere scritte in francese e in inglese.
- Tommaso Madella (1888-1952): Direttore dell'ufficio delle Poste di Larnaca.
- Ricardo Mattei (1826-1893): Noto commerciante di Larnaca, membro del primo Consiglio Legislativo e inventore del primo metodo efficace per lo sterminio delle cavallette di Cipro.
- Giuseppe Bayada: Ingegnere civile, ha costruito l'officina metallurgica del Dipartimento dei Lavori Pubblici presso la stazione ferroviaria di Nicosia.
- Suor Sophie Chambon (1847-1894): Ha lavorato senza risparmiare le forze presso il convento di San Giuseppe a Larnaca per accudire e confortare centinaia di indigenti, poveri e malati.
- Ambrose Josephin (1864-1935): Ha fondato la prima filarmonica della polizia.
- Armando Josephin (1931-2011): Premiato pittore e compositore.
- Edgar Feneck: Ingegnere civile del Dipartimento Lavori Pubblici, ha collocato la colonna veneziana di fronte al Serraglio di Nicosia.
- Hugh Feneck: Geometra del Dipartimento del Catasto, ha iscritto nel registro la penisola di Carpasia.
- Dr. Joseph-Irène Foblant (1805-1864): Medico filelleno, ha curato gratuitamente migliaia di abitanti di Larnaca fino al momento della sua morte. Nel 1856 ha svolto un ruolo decisivo nello impedire l'esplosione in un deposito di esplosivi, salvando così l'intera città.
- Dr. Annivas Francis (1904-1994): Eminente chirurgo, è stato per molti anni sindaco di Larnaca e presidente della Camera di Commercio della città.

-
- Michel Houry (1895-1989): Eminente avvocato e membro del gruppo di negoziatori nell'Assemblea Consultiva del 1947.
 - I banchieri Pio Usminai e Amedeo Santi.
 - Gli imprenditori Célestin Béraud, Felix Cirilli, Anthony, Giovanni, Peter, Umberto, Víctor e Nino Mantovani, Joseph Pascottini e Anthony Pietroni. La società della famiglia Mantovani ha fondato il primo aeroporto civile di Cipro, in funzione a Larnaca negli anni 1930-1935.
 - I fotografi Joseph Bourgi, John Foscolo e Charles, Irma e Leopold Glazner.
 - Le famiglie Diacono, Lapierre, Roretti e Saletovitch, grandi proprietari terrieri.
 - Arthur Isseyegh: Stato direttore dei servizi farmacologici del Ministero della Salute.
 - Dr. Joseph Josephides: Membro dell'autorità per gli appalti pubblici, scrittore e professore.
 - Andreas Karayan: Pittore e scrittore di fama internazionale.
 - Dr. Sylvain Béraud: Eminente professore, ricercatore e storico.

Riguardo all'autogoverno locale, il Dr. Annivas Francis è stato vice sindaco (negli anni 1949-1962 e 1964-1967) e sindaco di Larnaca (1967-1975) mentre altri cattolici di rito latino erano consiglieri comunali. Del primo consiglio comunale di Larnaca (1878-1879) facevano parte Antonio Usmiani, Michel Cirilli, Leopold Béraud e Paul Balthassar. In seguito, Antonio Mantovani è stato consigliere comunale a Larnaca negli anni 1892-1896 e 1901-1908 mentre più recentemente Josephina Antoniou-Francis è stata consigliera comunale della stessa città negli anni 1991-2001.

Rappresentanti dei Cattolici di Rito latino in Parlamento da 1960 fino a oggi:

- Anthony Pietroni (1913-1998): Avvocato, imprenditore e ufficiale del Corpo Volontari Ciprioti nella seconda guerra mondiale. E' stato Rappresentante del Gruppo dei Cattolici di Rito Latino negli anni 1960-1976.
- Felix Cirilli (1911-2008): Imprenditore, amministratore della Croce Rossa di Cipro e console onorario dell'India. E' stato Rappresentante negli anni 1976-1991.
- Benito Mantovani: Agente marittimo, tour operator e agente di viaggio, autore di libri per ragazzi e membro fondatore della Camera di Commercio Cipro-Trieste. E' stato anche console onorario dell'Italia a Cipro. E' stato eletto Rappresentante dei Cattolici di Rito Latino nel 1991 e da allora riconfermato nell'incarico.

- La Nunziatura Apostolica della Santa Sede a Nicosia.



La Chiesa di Rito Latino di Cipro

Nel 1196 è stato fondato il primo Arcivescovado di rito latino di Cipro e tre sedi vescovili che hanno continuato a funzionare per tutto il periodo franco (1192-1489) e veneziano (1489-1570). Durante questo periodo erano presenti nell'isola diversi ordini religiosi di rito latino che disponevano di grandi appezzamenti di terra e di numerosi conventi. Dopo la conquista ottomana dell'isola, la Chiesa di rito latino fu sostanzialmente dissolta e i nuovi signori di Cipro hanno restaurato la Chiesa greco-ortodossa come unica rappresentante di tutti i cristiani dell'isola.

Da quel momento in poi la presenza della Chiesa di rito latino nell'isola si limitava in pochi frati francescani e, per un lasso di tempo, cappuccini, mentre tra il 1629 e il 1684 è sorta una sede vescovile a Pafos. Dal 1847 risiede permanentemente a Cipro un Vicario Apostolico sottoposto all'autorità del Patriarca latino di Gerusalemme. Il vicariato ha sede in un convento di proprietà a Nicosia. Oltre al Vicario Generale, oggi ci sono altri 11 sacerdoti di rito latino (tre a Limassol, Larnaca e Nicosia e due a Pafos). Il Vicariato Latino è sostenuto economicamente dal governo di Cipro.

Nei giorni 4-6 giugno 2010 si è svolta la prima visita di un Papa a Cipro. Durante la sua visita apostolica, Sua Santità il Papa Benedetto XVI è stato ospitato nella Nunziatura della Santa Sede, presso la Porta di Pafos a Nicosia.

- *La chiesa di Nostra Signora delle Grazie a Larnaca.*



Chiese e cappelle

I cattolici di rito latino dispongono delle seguenti chiese e cappelle:

- A Nicosia si trova la cattedrale della Santa Croce, edificata per la prima volta nel 1596 e poi nel 1642 e restaurata nel 1863. L'edificio odierno è stato costruito tra il 1900 e il 1902 grazie alla donazione della regina di Spagna Maria Cristina. Sempre a Nicosia ci sono il convento e la cappella di San Giuseppe (1884), la cappella di San Barnaba, costruita nel 1955 nell'area del collegio Terra Santa nonché una cappella nel vecchio cimitero di rito latino (1957).
- A Larnaca c'è la chiesa di Nostra Signora delle Grazie, edificata per la prima volta nel 1596 e nel 1724 sostituita da un convento e da una chiesa più grande. L'attuale chiesa è stata edificata negli anni 1842-1848. Sempre a Larnaca ci sono il convento di San Giuseppe, edificato negli anni 1846-1848, la cappella del convento (1853) nonché una cappella nel vecchio cimitero di rito latino della città (1933).
- A Limassol c'è la chiesa di Santa Caterina edificata negli anni 1872-1879 a fianco del convento francescano (1850) e in seguito restaurata negli anni 1979-1981. Sempre a Limassol ci sono il convento e la cappella di Santa Marina (1965), nonché una cappella al cimitero di rito latino della città (1905).



- *La cappella dei Santi Cosma e Damiano a Mesa Choriò.*



- *La vecchia cappella del convento di Santa Maria a Limassol (1947).*



● *L'interno della chiesa di Nostra Signora delle Grazie, famosa per l'eccellente acustica.*



● *La chiesa di Santa Elisabetta a Kyrenia.*

- A Mesa Choriò c'è la cappella dei Santi Cosma e Damiano, edificata nel 1995.
- Nei mesi estivi viene celebrata la messa anche nella cappella di Santa Maria a Troodos (1932) e nella cappella di San Giuseppe a Prodromos (1936).

Va rilevato che si celebra messa anche nelle chiese ortodosse di Santa Ciriaca in Pafos e di San Demetrio a Polis Chrysochoou, grazie alla gentile concessione dell'ex metropolita di Pafos Crisostomo, ora Arcivescovo Crisostomo II, primate della Chiesa di Cipro, nonché a Pissouri, Agia Napa e Paralimni.

Le seguenti chiese di rito latino si trovano nei territori occupati:

- A Kyrenia c'è la chiesa di Santa Elisabetta d'Ungheria (1907). Oggi i sacerdoti di rito latino di Nicosia vi celebrano spesso la messa.
- A Famagosta ci sono la chiesa maronita del Sacro Cuore di Gesù (1900), dove celebravano la messa frati francescani, nonché la cappella della scuola Terra Santa (1952). Ambedue le chiese oggi si trovano nella parte inaccessibile di Varosha sotto occupazione militare turca e non celebrano messa.
- A Xeros c'era una chiesetta dedicata a San Barnaba (1930). E' stata demolita dal regime di occupazione turco nel 1975 e al suo posto è stata costruita una rotatoria.
- A Contea c'era la cappella di Sant'Antonio (1910) edificata e usata dalla rinomata famiglia Lapierre. Sfortunatamente oggi si trova in condizioni pietose.



● Lo storico collegio Terra Santa a Nicosia.



● Diplomati della scuola Terra Santa a Nicosia (1957).



● Lezione di dattilografia nella scuola Santa Maria a Limassol (1945).

Istituti d'istruzione

Uno dei settori in cui il contributo della comunità cattolica di Cipro è stato più rilevante è quello dell'istruzione. Negli istituti cattolici dell'isola, da sempre aperti a tutti gli alunni indipendentemente dall'origine, la nazionalità o la religione, hanno studiato e si sono formate decine di migliaia di studenti e di studentesse provenienti da tutte le comunità dell'isola: greca, turca, armena, maronita, cattolica di rito latino ed ebraica. Poiché all'epoca queste scuole disponevano anche di collegi, ci studiava un grande numero di studenti provenienti dall'estero.

Oggi rimangono in funzione solo due istituti d'istruzione cattolici: il collegio Terra Santa a Nicosia e la scuola Santa Maria a Limassol. Il collegio Terra Santa è l'istituto d'istruzione più antico di Cipro. È stato fondato dai frati francescani nel 1646 come scuola maschile e

inizialmente si trovava accanto alla chiesa della Santa Croce. Dal 1955 si è stabilito in un edificio in proprietà presso l'Acropoli. Fornisce un corso completo (prescolastico, elementare, ginnasio e liceo) e dal 1970 riceve studenti di ambedue i sessi. Oggi vi studiano quasi 400 studenti. La scuola Santa Maria è stata fondata nel 1923 da monache francescane come scuola femminile e inizialmente la sua sede si trovava nell'edificio che oggi ospita la Metropolia di Limassol. Dal 1965 è collocata in un nuovo edificio di proprietà di fronte ai tribunali e fornisce un corso completo (prescolastico, elementare, ginnasio e liceo). Dal 2000 riceve studenti di ambedue i sessi. Oggi vi studiano circa 950 studenti. Da notare che ambedue le scuole sono istituti privati senza fini di lucro, dove viene promosso il multiculturalismo.



● La scuola Santa Maria a Limassol.



● Foto commemorativa dei diplomati della scuola Santa Maria a Limassol (1958).

In passato vi erano anche altri istituti cattolici, che hanno lasciato la loro impronta nella storia dell'istruzione cipriota. Come le scuole di San Giuseppe a Larnaca (1844-1990), a Limassol (1877-1921) e a Nicosia (1884-1987), tenute dalle monache dell'Ordine di San Giuseppe dell'Apparizione, le scuole Terra Santa a Larnaca (1844-1939 e 1950-1956) e a Limassol (1860-1939 e 1951-1956), tenute da frati francescani, nonché le scuole Terra Santa a Kormakitis (1936-1981) e a Famagosta (1952-1974), tenute da monache dell'Ordine del Sacro Cuore di Gesù. Negli anni 1999-2001 la parrocchia cattolica di rito latino di Pafos ha gestito l'asilo nido La Souris Verte.



● La scuola Santa Maria a Limassol.



● L'ospizio per malati cronici in costruzione a Mesa Choriò.



● La casa di riposo per anziani Villa Regina Pacis a Larnaca.



● Il centro per lavoratori stranieri San Giuseppe a Nicosia.

Organizzazioni e attività della comunità

La comunità di rito latino organizza un grande numero di manifestazioni di carattere caritatevole, umanitarie, culturali e sociali. A Nicosia è in attività la Società Filantropica di Sant'Antonio (1926) e la Casa di Accoglienza dei Lavoratori Stranieri San Giuseppe (2000), a Limassol c'è l'Organizzazione Filantropica Santa Caterina (1958) e la Casa di Accoglienza dei Lavoratori Stranieri San Francesco (2003), mentre a Larnaca è in funzione l'Associazione San Giuseppe, Protettore dei Poveri (2011). C'è inoltre l'Organizzazione Giovanile della Comunità di Rito Latino (2002).

La comunità di rito latino gestisce la casa di riposo per anziani Villa Regina Pacis a Larnaca (1972) e il Centro per la Comunità a Kato Pafos (2000) mentre entro il 2013 dovrebbe entrare in funzione anche l'Ospizio dell'Arcangelo Michele a Mesa Choriò. La comunità cattolica di rito latino partecipa anche alla società caritatevole Caritas di Cipro (1963).

La comunità di rito latino non dispone di propri mezzi di informazione. Sono però pubblicati bollettini parrocchiali a periodicità mensile e una lettera bimensile del Rappresentante in Parlamento rivolta ai membri e agli amici della comunità. Dal 1999 il primo programma radiofonico dell'ente radiotelevisivo di Cipro RIK trasmette una trasmissione settimanale di 30 minuti, dedicata alla comunità di rito latino dell'isola, intitolata "I cattolici di rito latino di Cipro, ieri e oggi" (Ogni venerdì alle ore 16:00-16:30). La pagina web della comunità dal 2008 è www.latincatholicsofcyprus.com, che ospita, tra le altre cose, anche il documentario "Viaggio nel passato e nel presente insieme con il gruppo religioso dei cattolici di rito latino di Cipro". Dal 2005 è in funzione anche la pagina web della Chiesa di Rito Latino di Cipro www.cypruscatholicchurch.org.

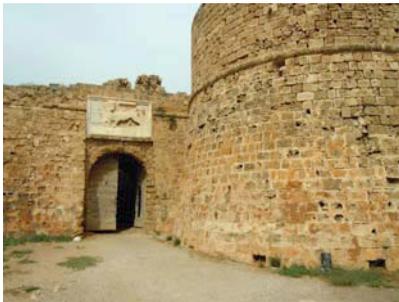
Monumenti



La comunità di rito latino dispone dei seguenti monumenti:

- Nel cortile della chiesa di Nostra Signora delle Grazie a Larnaca si trova il busto in marmo dell'architetto della chiesa, padre Serafino da Roccasalegna (1892).
- Di fronte all'ingresso del convento di San Giuseppe a Larnaca si trova la fontana di ferro (1895) e una lastra commemorativa di marmo (1994) in memoria di suor Sophie Chambon.
- Sovrastante l'ultimo piano della scuola di San Giuseppe a Nicosia si erge la statua marmorea di San Giuseppe con Gesù (1956).
- Di fronte all'ingresso della scuola di Santa Maria a Limassol si trova la statua marmorea di San Francesco d'Assisi (1965).
- *Una suora accanto al monumento di Nicosia in memoria di suor Sophie Chambon (1847-1894).*

- La famosa Torre di Otello a Famagosta.



- Mappa medievale di Famagosta (1572).

L'eredità del dominio franco e veneziano

I quasi quattro secoli di presenza del rito latino (1192-1570) hanno lasciato una profonda impronta a Cipro:

- Si è conformato lo stile architettonico franco-bizantino.
- E' nato lo stile iconografico italobizantino.
- Decine di monumenti architettonici sono sorti in tutta l'isola.
- Sono entrate a far parte del dialetto cipriota decine di parole, nomi propri e di luogo di origine francese o italiana, molti dei quali persistono fino ai nostri giorni.
- Ha avuto la sua denominazione la famosa koumantaria, la più antica denominazione di un vino a livello mondiale.

Riguardo ai monumenti architettonici (chiese, edifici amministrativi e opere difensive) edificati dai Lusignani e dai veneziani sull'isola, i più importanti tra quelli tuttora esistenti sono i seguenti:



- *Il castello di Kyrenia nella città occupata dall'esercito turco.*

-
- L'abbazia di Bellapais, unico esemplare di architettura gotica in tutto il Levante. Oggi si trova nella parte occupata di Cipro.
 - Le possenti fortificazioni di Sant'Illarione, di Buffavento e Kantara sul monte Pentadaktylos, ora nella parte occupata.
 - Le fortificazioni campali a Gastrià, Kyrenia, Kolossi, Larnaca, Limassol e Pafos. I primi due ora si trovano nella parte occupata dall'esercito turco.
 - I forti costali di Alaminos, Kiti, Chirokitia, Pyla e Xylofaghou.
 - Le mura di cinta di Nicosia, con 11 bastioni a forma di cuore e tre porte, sul modello dell'architettura rinascimentale. Una parte si trova nei territori occupati.
 - Le mura medievali a forma di trapezio di Famagosta con 10 bastioni, quattro torri e due porte, ora nella parte occupata.
 - La cattedrale di Santa Sofia, le chiese di Nostra Signora di Tyros e di Santa Caterina (nella parte occupata di Nicosia), il convento agostiniano di Santa Maria, il palazzo reale dei Lusignani a Castelliotissa (nella parte libera di Nicosia), la cattedrale di San Nicola, le chiese degli Apostoli Pietro e Paolo e di Sant'Anna e il palazzo reale veneziano (nella parte occupata di Famagosta).
 - Le ville reali a Kouklia e a Potamià.
 - La cappella reale a Pyrga.

Riguardo all'influenza sul dialetto cipriota, va segnalato che decine di parole usate oggi traggono origine dal periodo dei franchi e dei veneziani. Le parole riportate in seguito sono correntemente usate nel dialetto odierno di Cipro:

- Di origine latina: voukka (guancia), zivanià (specie di grappa), kallitzin (ferro di cavallo), cucumas (salvadanaio), kouspos (piccozza), mandilia (asciugamano), bouccono (riempirsi la bocca), ploumiso (decorare), puga (tasca), rousoudin (morbillo), stupponno (tappare), futuniasoume (arrabbiarsi).
- Di origine provenzale: couliaso (filtrare), coumera (comare), pouloustrina (regalo per il nuovo anno), rotsa (roccia), spliga (spilla), tatsa (macchia), tsaera (sedia), ciminià (ciminiera), ciura (capra).
- Di origine francese: amanda (calma), vloga (pazienza), glipparo (evitare), zampa (anca), kouza (brocca), koumandaria (nome di vino), mìntziis (magro), pesounin (piccione), podina (stivale), protsa (forchetta), sede (sgabuzzino), flantzìn (fegato), flaouna (pizza pasquale), flokkos (straccio), foukoù (braciere).
- Di origine francoitaliana: dyspirkò (risentirsi), kostonno (annerirsi), marapella (nеспola), palaro (rafforzarsi), pomilorin (pomodoro), purnella (prugna), siourcasoume (calmarsì).
- Di origine italiana: abousta (fodera), joutò (aiutare), sambuccos (sambucus), karkola (letto), catsella (mucca), landa (acqua stagnante), lantziefko (infilzare), laportaro (fare rapporto), lasmarin (rosmarino), lounza (lonza), mappa (palla), mappouros (pinolo), muciaso (sgualcire), matzikoridon (giunchiglia), xarniazo (spellare), papira (papera), partaro (schierarsi), persiana (persiana), pilantza (bilancia), platsa (piazza), potsa (boccia), rafkiola (ravioli), rialia (soldi), siniaro (segnare/riconoscere), soupponno (bagnare), sponda (chiodo), shipettos (schioppo), stangonno (compartimentare), strata (strada), sistariso (aggirarsi), titsiros (nudo), ttappos (tappo), fallaro (confondersi), faraona (faraona), fkioron (fiore), fountana (fontana) e le espressioni karatellon (grande quantità), mago mou (neanche), mani mani (velocemente) e stracotton (grande ubriacatura).
- Di origine veneta: kantounin (cantone), karaolos (lumaca), kastia (sofferenze), kourva (curva), lavezin (pentola), lamitzana (damigiana), pomparo (gonfiare), rebelos (vagabondo, teppista), skarparis (calzolaio) e l'esclamazione "sior".
- Di origine aragonese: kouella (pecora), lotta (scrofa).

Per quanto riguarda i tanti toponimi, si riportano indicativamente i seguenti:

- Originati da famiglie nobiliari: Agolemi, Aglantzià, Alaminòs, Anavargòs, Vatili, Zakaki, Kapoùti, Kontemènos, Kyvides, Lazanià, Liverà, Louroutzina, Màmmani, Marì, Marki, Meneoù, Mènico, Omorfita, Tala, Tersefanou, Tziaos, Fykardou e probabilmente Pelendri e Flassou.
- Dal francese: Agastina, Aplanta, Acheleia, Inia, Contea, Masari, Bellapais, Scala.
- Dall'italiano: Buffavento, Cavo Gatta, Cavo Greco, Peyia, Stracca, Terra, Fontana Amorosa, Fountzi e probabilmente Cornos.
- Da ordini monastici: Arodhes, Karmi, Spitali, Temblos e Frenaros.
- Toponimi franco-greci: Delikipos, Kazàfani, Kritou Terra, Lara, Lemba, Letymbou, Sandalaris.



● *Veduta del cimitero di rito latino di Larnaca.*

Cimiteri

La comunità di rito latino dispone di propri cimiteri:

- Nell'area di Nicosia ci sono due cimiteri. Il vecchio cimitero cattolico, in comune con i maroniti, è stato istituito nel 1935 a ovest di San Domezio ma nel 1974 è stato abbandonato poiché lambisce la linea del cessate il fuoco. Ogni anno il 2 novembre, festa dei defunti, è permessa la visita sotto la scorta dell'UNFICYP. Il nuovo cimitero è stato collocato nel 2007 in un appezzamento concesso dal governo di Cipro nell'area di Nisou.
- Il cimitero di rito latino di Larnaca, a sud-est di quello ortodosso, è stato istituito nel 1880.
- Il cimitero di rito latino di Limassol, accanto alla stazione dei vigili del fuoco, è stato istituito nel 1905. Poiché lo spazio per le sepolture si è esaurito, dal 2007 la comunità di rito latino usa per i suoi defunti il cimitero maronita di Limassol, in funzione dal 1998.

Va aggiunto inoltre che nel vecchio cimitero di Nicosia e nei cimiteri di Larnaca e di Limassol ci sono piccole cappelle. La cappella nel cimitero di Nicosia è stata edificata nel 1957, quella nel cimitero di Larnaca nel 1933 e quella nel cimitero di Limassol nel 1905.

CRONOLOGIA

- 1126 La prima testimonianza della presenza di cattolici a Cipro.
- 1192-1489 Dominio franco. Migliaia di cattolici, laici e chierici, si stabiliscono nella nostra isola, che diventa un regno indipendente sotto la dinastia dei Lusignani.
- 1489-1570 Dominio veneziano. Cipro diventa dominio della Serenissima Repubblica.
- 1570-1571 Gli ottomani conquistano Cipro. La Chiesa cattolica viene dissolta e i fedeli sono espulsi se non accettano di diventare ortodossi, musulmani o criptocristiani (linovamvaki).
- 1593 I frati francescani tornano nell'isola e fondano vari istituti.
- 1627 I frati cappuccini arrivano a Cipro e fondano vari istituti. Abbandonano l'isola nel 1791.
- 1646 I frati francescani fondano la scuola Terra Santa a Nicosia. Nel 1955 viene spostata nella sua collocazione attuale.
- 1844 Le suore di San Giuseppe dell'Apparizione fondano l'omonimo convento e la scuola a Larnaca.
- 1848 Inaugurazione della chiesa di Nostra Signora delle Grazie a Larnaca.
- 1879 Inaugurazione della chiesa di Santa Caterina a Limassol.
- 1884 Le suore di San Giuseppe dell'Apparizione fondano l'omonimo convento e la scuola a Nicosia.
- 1902 Inaugurazione della cattedrale della Santa Croce a Nicosia.
- 1923 Le suore dell'Ordine del Sacro Cuore di Gesù si stabiliscono a Cipro e fondano il convento e la scuola di Santa Maria a Limassol. Dal 1965 si trova nella sua collocazione attuale.
- 1936 Le suore dell'Ordine del Sacro Cuore di Gesù fondano il convento e la scuola Terra Santa a Kormakitis. La città è stata occupata dalle truppe turche nel 1974.
- 1952 Le suore dell'Ordine del Sacro Cuore di Gesù fondano il convento e la scuola Terra Santa a Famagosta, occupata dalle truppe turche nel 1974.
- 1960 Indipendenza di Cipro. La Costituzione di Cipro riconosce i Cattolici di Rito Latino come Gruppo Religioso. Il Gruppo sceglie in un referendum di fare parte della Comunità greco - cipriota.
- 1960 O Anthony Pietroni viene proclamato Rappresentante dei Cattolici di Rito Latino nell'Assemblea della Comunità greca, in mancanza di altri candidati.
- 1970 Anthony Pietroni viene proclamato Rappresentante del Gruppo dei Cattolici di Rito Latino in Parlamento, in mancanza di altri candidati.
- 1976 Felix Cirilli viene eletto Rappresentante dei Cattolici di Rito Latino con il 55,19% dei suffragi.
- 1981 Felix Cirilli viene proclamato Rappresentante dei Cattolici di Rito Latino, in mancanza di altri candidati.
- 1986 Felix Cirilli viene proclamato Rappresentante dei Cattolici di Rito Latino, in mancanza di altri candidati.
- 1991 Benito Mantovani viene eletto Rappresentante dei Cattolici di Rito Latino con il 64,44% dei suffragi.
- 1995 Inaugurazione della cappella dei Santi Cosma e Damiano a Mesa Choriò.
- 1996 Benito Mantovani viene proclamato Rappresentante dei Cattolici di Rito Latino, in mancanza di altri candidati.
- 2001 Benito Mantovani viene proclamato Rappresentante dei Cattolici di Rito Latino, in mancanza di altri candidati.
- 2006 Benito Mantovani viene eletto Rappresentante dei Cattolici di Rito Latino con il 61,83% dei suffragi.
- 2010 Visita apostolica di Sua Santità il Papa Benedetto XVI a Cipro.
- 2011 Benito Mantovani viene eletto Rappresentante dei Cattolici di Rito Latino con il 72,39% dei suffragi.

RIFERIMENTI

-
- Béraud, Sylvain.** "Données historiques sur la colonie européenne de Larnaca au XIXème siècle", Cyprus To-Day, Vol. XIV, N. 5-6 (sett. Dic. 1976), p. 26-32. Nicosia, Ministero dell'Educazione 1976.
- Béraud, Sylvain.** "Holy Land of Cyprus: The Order of Friars Minor, its Convents and Churches on Cyprus". Holy Land, Vol. IX, N. 1 (primavera 1989), p.27-42. Gerusalemme: Custodia Francescana in Terra Santa, 1989.
- Béraud, Sylvain.** La cultura francese nell'area cipriota dal 1192 al 1971. (in greco). Nicosia. Servizi Culturali del Ministero dell'istruzione e Cultura, 2008.
- Katsiaounis, Rolandos.** "The European Presence in Cyprus during the Seventeenth and Eighteenth Centuries", Annuario del Centro di Ricerche Scientifiche, Vol. XXIII (1997), p. 223-244, Nicosia: Centro di Ricerche Scientifiche, 1997.
- Coureas, Nicholas.** "La formazione attuale della comunità di rito latino di Cipro" (in greco), Annuario della Società di Studi Storici, Vol. VI (2003), p. 137-150. Nicosia. Società Cipriota di Studi Storici, 2003.
- Mantovani, Benito; Béraud, Sylvain.** "I cattolici di rito latino di Cipro" (in greco). Storia della Repubblica di Cipro (IV Volume 1990-1999), p. 208-213. Nicosia. "O Fileleftheros", 2012.
- Papadopoullos, Theodoros.** "Cipro e Chiesa cattolica sotto il dominio ottomano (1571-1878)" (in greco). Storia di Cipro, Volume VI dominio ottomano (2011), p. 825-860. Nicosia: Fondazione Arcivescovo Makarios III, 2011.
- Pieraccini, Paolo (a cura di).** The Franciscans in Cyprus/I Francescani a Cipro. Milano: Edizioni Terra Santa, 2010.
- Pouradier Dutiel-Loizidou, Anna.** "La Communauté Française à Chypre à la fin du XVIIe et au début du XVIIIe siècles". Chypre et la Méditerranée orientale (1997), p. 71-77. Lyon: Maison de l'Orien Méditerranéen, 2000.
- Varnava, Andrekos; Coureas, Nicholas; Elia, Marina (a cura di).** The Minorities of Cyprus. Development Patterns and the Identity of the Internal-Exclusion. Newcastle: Cambridge Scholars Publishing, 2009.
- Hadjilyra, Alexander-Michael.** I cattolici di rito latino di Cipro (in greco). "Chroniko" del quotidiano "Politis" (N. 40, 23 novembre 2008).
- Mantovani, Benito, Ministero dell'Istruzione e della Cultura della Repubblica di Cipro (produzione), Piperidis, Stathis (regia).** Viaggio nel passato e nel presente insieme con il gruppo religioso dei cattolici di rito latino di Cipro-2009 (documentario).





P.I.O. 146/2013 - 1.000 (Italian)

ISBN 978-9963-50-190-8

Pubblicato dal Ufficio Stampa e Informazioni, Repubblica di Cipro

www.moi.gov.cy/pio

Stampa: Konos Ltd